

IMPIANTI TERMICI

Seminario informativo alla Cna

Servizio accertamento
ispezione impianti termici,
l'Unione Installazione e
Impianti della Cna territoriale,
insieme con l'amministrazione
comunale e il Libero consorzio,
terrà un seminario informativo
domani nella sala conferenze
"Pippo Tumino" della sede Cna
di via Psaumida 38. L'incontro
prenderà il via alle 18,30.
Relaziona il responsabile
territoriale dell'Unione Cna,
Vittorio Schininà.

Trasporto pubblico sostenibile la mobilità cambierà direzione

Le novità del Pums saranno illustrate ai cittadini mercoledì prossimo

LAURA CURELLA

Come annunciato la scorsa settimana, l'amministrazione comunale presenterà alla città lo schema del Piano urbano di mobilità sostenibile (Pums). L'incontro pubblico è stato programmato per il 17 aprile, alle 17 presso l'aula consiliare di palazzo dell'Aquila. L'atto, adottato dalla giunta municipale lo scorso primo di aprile, verrà quindi illustrato alla cittadinanza ed agli attori socio-economici del territorio, avviando in tal modo la fase di concertazione pubblica per la definizione dell'importante strumento di riordino del trasporto pubblico locale e del sistema di mobilità.

“La fase della concertazione - ha spiegato il vicesindaco Giovanna Lictra, titolare della delega ai trasporti sostenibili - è il passaggio più importante dell'iter di approvazione del Pums perché il confronto con la città e con gli operatori socio-economici dà allo strumento di pianificazione concretezza ed equilibrio nel mettere in campo strategie condivise per migliorare la qualità della vita di tutta la comunità. Il Piano urbano di mobilità sostenibile affronta tutti gli indicatori tecnico-economico-ambientali legati ai sistemi di trasporto, all'accessibilità e sosta in centro storico, alle infrastrutture di supporto, alla mobilità definendo gli interventi da realizzare nel breve-medio e lungo termine per ottimizzare e migliorare la circolazione e gli spostamenti di mezzi e persone. Le azioni da mettere in campo sono molteplici ed ambiziose. Ci riferiamo, ad esempio, all'introduzione di sistemi di mobilità

innovativa e alternativa come la realizzazione della metropolitana di superficie, sistemi come il bike sharing, il car pooling oppure il car sharing, al miglioramento dell'offerta pubblico/privato di trasporto o alla realizzazione di percorsi ciclopedonali; alla definizione di una nuova viabilità e alla fruibilità di nuovi spazi pubblici come l'ex scalo merci, acquistato recentemente dal Comune di Ragusa

con lo scopo di creare uno snodo strategico di mobilità nel cuore della città”. Dopo la presentazione dell'atto del 17 aprile, l'amministrazione aprirà la fase della concertazione che potrebbe durare una decina di giorni. In questa finestra temporale cittadini, associazioni e portatori di interesse potranno presentare in maniera ufficiale osservazioni, riflessioni e proposte. “Un tempo utile - ha concluso

il vicesindaco - perché ritengo molto importante che ognuno possa condividere l'atto e partecipare a questa operazione di programmazione dalla quale dipenderanno le strategie future della mobilità di Ragusa”. Tra le questioni più dibattute negli ultimi mesi, il riordino della viabilità a Ragusa Ibla, il nodo dei trasporti locali nonché l'introduzione della zona a traffico limitato a Ragusa superiore.



Il vicesindaco Giovanna Lictra e, sotto, la via Roma, una delle strade nevralgiche del cuore cittadino che potrebbe subire delle variazioni



in breve

IMPIANTI TERMICI

Seminario informativo alla Cna

Servizio accertamento ispezione impianti termici. L'Unione Installazione e Impianti della Cna territoriale. Insieme con l'amministrazione comunale e il Libero consorzio, terrà un seminario informativo domani nella sala conferenze "Pippo Tumino" della sede Cna di via Psumida 38. L'incontro prenderà il via alle 18,30. Relazione il responsabile territoriale dell'Unione Cna, Vittorio Schininà.

CENTRO ALZHEIMER

Domani il precetto pasquale

E' in programma domani, venerdì 12 aprile, alle 10, il precetto pasquale promosso dall'ufficio diocesano per la Pastorale della salute diretto da don Giorgio Occhipinti nella sede del Centro diurno Alzheimer all'ospedale Civile di Ragusa. L'appuntamento è rivolto agli ospiti e agli operatori della struttura. «Il precetto pasquale - spiega don Occhipinti - è l'occasione per dare vita ad un incontro gioioso con partecipanti tutte le realtà operanti nel mondo della salute e del volontariato del territorio».

INCARICHI. Nominati dal sindaco Peppe Cassi i componenti del comitato tecnico per la costituzione dell'ecomuseo Carat (Cultura - Architettura - Ambiente - Territorio). A comporre l'organismo sarà Carmelo Arrezzo, gli architetti Giuseppe Iacono e Paola Schininà e Fabio Manenti, il portavoce del sindaco. Il comitato tecnico avrà il compito di redigere la relazione che illustra gli aspetti legati alla costituzione, all'avvio e gestione dell'ecomuseo ed il relativo regolamento per la sua organizzazione e funzionamento. L'attività che svolgeranno i componenti sarà in forma volontaria e gratuita.

AMBIENTE
E APPALTI

Rifiuti e bando Aro, la gara è in dirittura d'arrivo «Risolti tutti gli intoppi»

I tempi. Il commissario Dispenza chiarisce che la procedura potrà essere ultimata entro l'anno: «Grazie alle nostre sollecitazioni»

DANIELA CITINO

Prima della fine dell'anno la gestione del servizio dei rifiuti urbani potrebbe essere affidata alla ditta che lo avrà avuto assegnato per sette anni secondo le procedure stabilite nel bando Aro.

Ad annunciarne i probabili tempi è il commissario straordinario Filippo Dispenza che coglie l'occasione per fare alcune puntualizzazioni. «È doveroso precisare che sia nel 2015 (quando era stato approvato) che nel giugno 2018 (quando era stato aggiornato), il Piano Aro non aveva avuto alcun seguito. Sono stato io, in rappresentanza della commissione straordinaria, a sollecitare sin dallo scorso settembre gli uffici del Comu-

ne a predisporre il bando settennale e a portare a compimento la procedura. Il 12 marzo scorso, il Piano di intervento, dopo un attento lavoro di rivisitazione e di rielaborazione, nell'ottica di una maggiore efficienza del servizio, è stato riapprovato e trasmesso agli organi competenti, ovvero la Regione e la Srr. L'iter, quindi, è stato già avviato, e ora bisogna attendere i tempi tecnici necessari per arrivare alla gara, ormai prossima» precisa Dispenza chiarendo le motivazioni per cui l'attuale gestione del servizio sia rimasto di competenza della Tech Servizi.

«Considerata la tempistica richiesta dalla procedura del bando e in vista della scadenza del contratto con la Tech

Servizi non potevamo far altro che rinegoziare con la ditta avvenuta in forza dell'articolo 4 del contratto del 20 luglio 2018 e come espressamente previsto dal bando di gara» rimarca il commissario straordinario sottolineando che «una gara ponte avrebbe richiesto tempi lunghi e non potevamo certo lasciare la città senza il servizio di igiene urbana». E aggiunge anche i benefit derivanti dalla negoziazione.

«Da un lato abbiamo ottenuto un risparmio di oltre centotrentamila euro, e dall'altro il miglioramento del servizio dello spazzamento meccanizzato. Va chiarito altresì che nella rinegoziazione abbiamo inserito la clausola che prevede la risoluzione u-

nilateralmente del contratto appena si sarà conclusa la nuova procedura di gara e ciò significa che il rapporto con la Tech potrebbe risolversi anche prima del 31 dicembre». Dispenza ribadisce anche l'impegno sul fronte del contrasto alle discariche e all'abbandono dei rifiuti. «Per potenziare - rimarca Dispenza - i controlli nella zona del centro storico e garantire maggiore sicurezza abbiamo istituito un presidio di polizia municipale nei locali del convento dei Frati Minori, inoltre rispondendo ad una precisa esigenza dei cittadini, i turni dei servizi sono stati rimodulati per assicurare controlli efficaci nella zona della movida, così da permettere a tutti di trascorrere il weekend in tranquillità».



Raccolta differenziata Comiso sale in cattedra dopo i primi 10 giorni superato il tetto del 60%

Comiso. Il sindaco Schembari: «L'attività di sensibilizzazione produce buoni frutti»

VALENTINA MACI

Comiso. L'amministrazione di Comiso mette in risalto i risultati dei primi dieci giorni dall'inizio della nuova raccolta differenziata. Anche se è ancora in corso il mese di proroga, o meglio di adattamento, concesso per permettere ai cittadini tanto di abituarsi ai cambiamenti quanto di regolarizzare, ove fosse necessario, la propria posizione per quanto concerne le tasse sui rifiuti e il ritiro dei nuovi mastelli.

«Siamo ben oltre le aspettative in termini di percentuali - comunica l'assessore all'Ambiente, Biagio Vittoria - soprattutto se paragonate ai dati precedenti. Già nella prima settimana di avvio del nuovo sistema di raccolta, i numeri sono eccellenti. Parliamo di circa 60 tonnellate di umido, con un incremento del 10% rispetto al passato. Circa 14 tonnellate di plastica (14.000 kg di plastica raccolti mentre storicamente se ne raccoglievano 8.000), una tonnellata e mezzo (1.500 kg) di abiti usati raccolti nel primo sabato del mese di aprile. Notizia ancora più positiva - continua l'assessore - è la riduzione del 25% di secco, cioè di rifiuti non riciclabili. Voglio anche precisare che, grazie alla capillare informazione e sensibilizzazione che è cominciata a febbraio, già nel mese di marzo abbiamo superato per la prima volta in assoluto, il tetto del 60% di prodotto differenziato, grazie all'operazione sinergica tra l'assessorato all'ambiente, gli uffici preposti e l'impresa ecologica Busso Sebastiano, che ci ha visto presenti e impegnati a spiegare il funzionamento della nuova raccolta, nelle scuole, tra le comunità parrocchiali, nella comu-

nità islamica che è una delle più numerose nel nostro comune e durante la distribuzione dei mastelli».

«Non ci fermiamo qui - aggiunge il sindaco Maria Rita Schembari -. Il nostro lavoro di informazione, sensibilizzazione e comunicazione continua e prosegue ancora anche perché c'è una novità che riguarda le scuole. È infatti in atto una campagna di sensibilizzazione alla quale stanno già aderendo diverse scuole che usufruiscono della refezione, per quanto riguarda l'utiliz-



I MASTELLI PER LA DIFFERENZIATA

zo di piatti, posate e bicchieri in plastica riutilizzabile e non monouso. Su questo devo dire - aggiunge il primo cittadino - eravamo stati antesignani perché, nel quinquennio in cui sono stata assessore alla Pubblica istruzione, cioè dal 2008 al 2013, le scuole, su mio suggerimento, si erano già attrezzate in questo senso. Siamo più che sicuri - conclude il sindaco - che in tempi più brevi del previsto, tutti i cittadini di Comiso risponderanno positivamente. Per il momento ringrazio la grandissima percentuale di comisani che, sin dall'inizio, si è impegnata per fare al meglio la raccolta differenziata, dimostrando che il grado di civiltà è alquanto elevato».

Contrasto alla contraffazione

Cioccolato di Modica, lotta contro le frodi

Una campagna verrà avviata a partire dal prossimo mese di maggio

MODICA

Niente tentativi di alterazione e contraffazione del prodotto. Un'attività antifrode per il cioccolato di Modica, fresco di Igp, verrà avviata a partire dal prossimo mese di maggio dopo la presentazione che sarà fatta, sempre nella città della Contea, nel corso di un convegno che illustrerà le misure di contrasto alla contraffazione del Cioccolato Modica Igp. È quanto concordato ieri mattina dal sindaco Ignazio Abbate e dal direttore del Consorzio di tutela del cioccolato di Modica, Anto-

nino Scivoletto, con il direttore generale dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressioni frodi dei prodotti agroalimentari, Stefano Vaccari, con il quale, preso atto dell'avvio della produzione del cioccolato di Modica IGP, è stato deciso di incontrare i produttori per un momento informativo.

«Un incontro fondamentale per la formazione dei produttori e per il prosieguo della loro attività lavorativa - spiega Abbate - nel mese di maggio il dottor Vaccari ed il suo staff saranno a Modica per incontrare i produttori e le istituzioni preposte all'attività di repressione delle frodi alimentari. Come avviene per tanti altri prodotti famosi, anche il nostro cioccolato rischia



Il sindaco di Modica.
Ignazio Abbate

l'imitazione e quindi la frode alimentare. L'attività ispettiva del team dell'Ispettorato antifrode serve proprio a tutelare la conformità del prodotto e la sua originalità, salvaguardando, nello stesso tempo, il lavoro di tanti scrupolosi produttori modicani. Il convegno di maggio sarà un momento importantissimo per capire realmente a cosa serve la loro attività di contrasto per cui mi auguro che tutti gli addetti ai lavori possano partecipare. La tutela della denominazione 'Cioccolato di Modica' è l'obiettivo prioritario che tutti ci proponiamo in modo tale da impedire che la denominazione 'Modica' associata al prodotto cioccolato venga utilizzata abusivamente». (PID)



Archeologia. L'interno dell'ipogeo preistorico di Calaforno

Nel territorio di Giarratana

Al via campagna di scavi all'Ipogeo di Calaforno

Gli interventi avranno inizio entro la fine del mese

Marcello Digrandi

GIARRATANA

La terza campagna di scavi in pochi anni. L'ipogeo preistorico di Calaforno, nel territorio di Giarratana, sito archeologico di grande interesse nazionale, torna nuovamente ad essere valutato dagli archeologici grazie ad una proficua collaborazione tra il comune di Giarratana, l'università degli studi di Catania - con il progetto Neptis soluzioni Ict per la fruizione e l'esplorazione aumentata dei beni culturali - la Soprintendenza ai beni culturali di Ragusa e l'azienda forestale. Le somme dell'intervento, pari a 80 mila euro, sono state «ritagliate» dal pacchetto dei fondi ex Insicem destinati allo sviluppo economico della zona montana iblea in cui insistono i Comuni di Giarratana, Chiaramonte Gulfi e Monterosso

Almo. «Entro la fine del mese - assicura il sindaco di Giarratana, Lino Giaquinta - avrà inizio una nuova campagna di scavi, coordinata dalla Soprintendenza ai beni culturali di Ragusa con il contributo di un'equipe di archeologici dell'università di Catania. Un intervento importante in uno sito straordinario. L'amministrazione comunale, in questi anni, ha voluto valorizzare il proprio territorio iniziando dal percorso naturale del presepe vivente nella parte più antica del paese fino all'ipogeo di Calaforno». Gli archeologici avranno tre mesi di tempo per completare l'attività di studio e di ricerca. Si tratta di un complesso di 35 camerette circolari risalente all'età del rame, circa 5000 anni fa. Uno dei più importanti, ma poco conosciuti, ipogei della Sicilia. Questa è una struttura sotterranea artificiale, di epoca preistorica, unica nel panorama architettonico

mediterraneo. L'ipogeo è composto da 35 camere che si snodano per più di 100 metri. Il rinvenimento di alcuni portelli fa supporre un utilizzo a sepolcreto nel periodo preistorico, mentre nel periodo greco è probabile che abbia assunto una funzione di santuario votivo. L'accesso da una camera all'altra avviene attraverso una piccola apertura. Il rinvenimento di alcuni portelli fa supporre un utilizzo a sepolcreto nel periodo preistorico; mentre nel periodo greco è probabile che abbia assunto più una funzione di sepolcreto collettivo, una città dei morti in grado di contenere più di mille deposizioni. «L'ipogeo diventerà un luogo di grande interesse turistico per il nostro territorio - aggiunge il primo cittadino di Giarratana - su questo vogliamo iniziare a lavorare mettendo in rete tutte le realtà della nostra comunità. Una meta quindi che da sola vale sicuramente la visita. Inoltre l'area circostante è predisposta per una fruizione mediante tavoli e panche inseriti in un contesto naturale unico. Ringraziamo la Soprintendenza ai beni culturali e l'università di Catania che coordinano questa nuova attività di ricerca». L'ipogeo di Calaforno, nel recente passato, è stato ripulito e reso nuovamente fruibile con una cartellonistica lungo il perimetro esterno. L'azienda forestale ha il compito di vigilanza e pulizia del sito: L'area archeologica si trova all'interno dell'area protetta di Calaforno che ricade tra i comuni di Monterosso Almo e Giarratana. (*MDG*)

Fercolo restaurato a Comiso

● Concluso il restauro del fercolo in legno dorato della Madonna Addolorata di Comiso. Il restauro è stato eseguito da Marinella Cataldi e Rosario Puccio. Il fercolo risale agli inizi del Settecento ed è una delle testimonianze più antiche dell'arte devozionale in città. «È molto prezioso - spiega Marinella Cataldi - purtroppo aveva subito dei

rimaneggiamenti e almeno tre interventi di ripittura, a partire dagli anni 60, purtroppo eseguiti in modo non corretto. La struttura era solida e non sono stati necessari interventi strutturali». È stato restaurato anche un pregevole crocifisso ligneo. Il fercolo, recuperato al suo splendore originale, sarà presentato alla città sabato alle 19,30, nella chiesa Madre. (*FC*)

Scatta la mobilitazione dei sindaci

Ragusa-Catania, un altro rinvio

I primi cittadini non ci stanno e annunciano azioni anche eclatanti

Davide Bocchieri

Una presa di posizione congiunta. I sindaci dei Comuni di Carlentini, Catania, Chiaramonte Gulfi, Francofonte, Lentini, Licodia Eubea, Ragusa, Vizzini intervengono sull'ennesimo rinvio, questa volta al 13 maggio, al Cipe sul raddoppio della Ragusa-Catania. Per i primi cittadini è «fuorviante, il confronto con il costo del pedaggio di altre autostrade in cui maggiore è stata la percentuale di finanziamento pubblico o in cui è stato già del tutto ammortizzato il peso

dell'intervento privato. Difficile poi comprendere le perplessità sulla capacità degli affidatari dei lavori di rispettare cronoprogramma e piano dei lavori, visto che ancora i contractor non sono stati neanche individuati. Discorso simile per la capacità finanziaria del concessionario, su cui verte scetticismo per la mancata dimostrazione di adeguate riserve di cassa per far fronte a eventuali difficoltà finanziarie: è evidente come sia inattendibile ogni valutazione resa in questa fase preliminare». Si fa presente che «le tariffe originariamente previste nella convenzione approvata dallo stesso Cipe nel 2010, già ridotte di circa il 27% in virtù di una rivisitazione del progetto da parte del concessionario, sono state ulteriormente

diminuite, così da ottenere un abbattimento di circa il 40% proprio grazie alle intese raggiunte, appunto, con la Regione». Per i primi cittadini firmatari della nota, è «incredibile, però, come ancora oggi, dopo anni di attesa, si torni a discutere sul sistema di intervento: scontato che sia di maggiore convenienza per i cittadini un'opera interamente pubblica, ma a parte che non è chiaro chi tra Stato e Regione metterebbe le risorse mancanti, un'eventuale acquisizione da parte dello Stato del progetto del concessionario richiederebbe un'ulteriore e complessa integrazione istruttoria, con la prospettiva di un allungamento sine die dei tempi». Infine, i rappresentanti dei cittadini annunciano mobilitazioni di impatto. (*DABO*)

VITTORIA

Raccolta rifiuti, proroga con una rinegoziazione

● Il commissario straordinario Filippo Dispenza spiega i motivi che hanno indotto la commissione prefettizia a decidere una proroga del contratto del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani per tutto il 2019, avvenuta con una rinegoziazione. «Alla scadenza del contratto, non c'era altra soluzione – ha detto Dispenza – una gara ponte avrebbe richiesto tempi lunghi e non potevamo certo lasciare la città senza il servizio. Rinegoziando, abbiamo ottenuto un risparmio di oltre 130 mila euro ed il miglioramento del servizio dello spazzamento meccanizzato. Abbiamo inserito una clausola che prevede che il contratto sarà risolto unilateralmente e anticipatamente; il rapporto con la ditta potrebbe risolversi anche prima del 31 dicembre». (*FC*)